

Questura, dopo la lettera del SAP arriva Gabrielli

Il Segretario generale del sindacato aveva scritto una missiva al Capo della Polizia che martedì ha voluto visionare con i suoi occhi la situazione

“Quello che ho visto è indecoroso, dobbiamo trovare al più presto una soluzione al problema. È un’esigenza ma anche una questione morale”

Portare la Questura di Rimini in fascia B2 per “*avere un congruo organico di mezzi e risorse umane*”. Perché così non si può andare avanti. Nei giorni scorsi Gianni Tonelli, Segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia ha scritto una lettera al Prefetto Franco Gabrielli, Capo della Polizia per spiegargli la situazione che si sta vivendo a Rimini.

“Mi preme sottolineare - si legge nella missiva - la gravissima condizione in cui versa la Questura di Rimini, nuovamente in vetta alla classifica nazionale delle città con maggior numero di reti denunciate, recentemente pubblicata su «Il Sole 24 Ore». Contribuisce certamente alla diffusione della criminalità l’elevato flusso turistico, posto che pure se Rimini ha appena 355mila residenti, il livello del turismo e delle attività commerciali la trasformano in un grande polo d’attrazione, soprattutto per le azioni illecite, tanto che in estate si raggiunge un numero di abitanti superiore al milione e 400mila unità. Gran parte dei reati sono imputabili alla criminalità straniera, alla quale va sommata poi l’incidenza dell’allarme terrorismo che, da almeno un anno a questa parte, costringe tutti i territori, provincia di Rimini compresa, a destinare forze e risorse anche municipali per compiti di vigilanza e di prevenzione al di là dei compiti ordinari.

Come già accaduto nel 2015, anche nell’anno in corso il personale della Polizia di Stato si è prodigato oltremodo adempiendo alle varie richieste di servizi, comprimendo l’A.N.Q., tanto da sfiorare il numero di cambi turno totali per la Questura già nel mese di agosto, nonché il monte ore straordinari nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre”.

Per far comprendere ancora meglio la situazione, Tonelli snocciola alcuni numeri. *“In 50 giorni il personale della Questura (90 uomini disponibili tolti esentati a vario titolo e personale impiegato in servizio di pronto intervento) ha svolto 1400 servizi.*

Gli uffici sono veramente al collasso e il personale, con una età media intorno ai 50 anni, non può reggere i ritmi imposti per fare fronte alle esigenze. L’UPGSP ha aumentato il numero di arresti in modo esponenziale e ha sempre garantito due volanti sul territorio attraverso tagli sulle ferie. Negli uffici aperti al pubblico la mancanza o la sottrazione di



personale crea enorme disagio agli utenti, i quali sono costretti a subire lunghe file, talvolta con una tale tensione da causare litigi all'interno degli stessi uffici di polizia. Inoltre, la Polizia Postale ha in Jorza 4 operatori di cui solamente 1 sottoufficiale e per dare atto alle richieste del tribunale, alle perquisizioni delegate nonché a tutti gli atti demandati gli operatori vivono quotidianamente una gravissima difficoltà e forte disagio, anche considerando che il mancato rientro dei vincitori al concorso per vice sovrintendente si ripercuote ancora più negativamente su Rimini. Per la Polizia Stradale la situazione non è migliore, infatti in tutta la Provincia di Rimini risultano funzionanti 4 vetture coi colori e, a titolo meramente esemplificativo, la Sezione riesce a mala pena a far uscire una pattuglia al giorno, mentre il distaccamento di Novafeltria può contare esclusivamente su 9 operatori rispetto ai 19 previsti".

Una missiva che ha subito avuto i suoi effetti perché martedì scorso, Gabrielli, è atterrato all'aeroporto di Rimini.

"Bisogna trovare una soluzione per quanto riguarda l'aspetto strutturale - ha detto - perché quello che ho visto è indecoroso. Dobbiamo trovare una soluzione tempestiva senza aspettare tempi biblici. Stiamo cercando di individuare una soluzione anche con il Comune. È un'esigenza ma soprattutto un obbligo morale, mettere in condizione gli agenti di operare in maniera dignitosa".

Francesco Barone

